

ALLEGATO



MONITORAGGIO BDN AL 31/12/2023



INDICE

Sistema I&R BOVINI E BUFALINI.....	4
ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE	4
ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE	4
PARTI GEMELLARI	4
CAPI AL MACELLO CON SINGOLA MARCA	5
NOTIFICHE DI MACELLAZIONE.....	5
FURTI E SMARRIMENTI	5
Sistema I&R OVINI E CAPRINI	6
QUALIFICA SANITARIA.....	6
NOTIFICHE MOVIMENTAZIONI.....	6
ANIMALI ANZIANI.....	6
NOTIFICHE DI MACELLAZIONE.....	6
FURTI E SMARRIMENTI	6
Sistema I&R SUINI.....	8
QUALIFICA SANITARIA.....	8
AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO	8
MOVIMENTAZIONI.....	8
NOTIFICHE DI MACELLAZIONE.....	9
FURTI E SMARRIMENTI	9
Sistema I&R EQUINI.....	10
ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO	10
COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA	10
FURTI E SMARRIMENTI	10
Sistema I&R POLLAME.....	11
ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI – ossia senza nessuna registrazione di movimenti in ingresso o in uscita negli ultimi 30 mesi	11
STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.)	11
DENSITÀ MASSIMA (d.lgs. 181/2010)	11
NOTIFICHE DI MACELLAZIONE.....	11
INCUBATOI	11

COMMERCIANTI	11
Sistema I&R ACQUACOLTURA	13
MOVIMENTAZIONI.....	13
RICONOSCIMENTO	13
CATEGORIA SANITARIA.....	13
Sistema I&R APICOLTURA	14
CENSIMENTO ANNUALE (articolo 9, comma 14, d.lgs. 134/22)	14
MOVIMENTAZIONI.....	14
Sistema I&R LAGOMORFI	15
CENSIMENTO	15
MOVIMENTAZIONI.....	15
NOTIFICHE DI MACELLAZIONE.....	15
Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI	16
PATRIMONIO	16
MOVIMENTAZIONI.....	16
Sistema I&R ELICICOLTURA.....	17
PATRIMONIO	17
Sistema I&R PASCOLI,.....	18
FIERE, MOSTRE E MERCATI (FMM).....	18
Utilizzo del Documento di.....	18
Accompagnamento Elettronico (DdA).....	18
BOVINI e BUFALINI	18
OVINI.....	18
SUINI	18
EQUINI	19
POLLAME.....	19
ACQUACOLTURA - PESCI.....	19
APICOLTURA	19
LAGOMORFI	19
CAMELIDI e CERVIDI	19
TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN	20
BOVINI e BUFALINI	20
OVINI e CAPRINI	20
SUINI	21
EQUINI	21
POLLAME.....	22
CAMELIDI e CERVIDI	22
CONTROLLI SUL SISTEMA I&R	23

STALLE DI TRANSITO	24
BOVINI.....	24
OVINI e CAPRINI	25
CENTRI DI RACCOLTA	25
ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO	26



Sistema I&R BOVINI E BUFALINI

ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE

La percentuale di allevamenti con flag riproduzione S senza nascite negli ultimi 12 mesi resta per lo più invariata rispetto al precedente monitoraggio, con una media nazionale del 23,97% ed una percentuale superiore al **30%** in **Liguria, Lazio, Calabria e Sardegna**.

Per tale anomalia si richiedono verifiche per garantire un efficace aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti e il rispetto dei tempi di registrazione delle nascite.

ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE

La percentuale di allevamenti con flag riproduzione N che hanno registrato nascite nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è in media del 3%. Tale evidenza si riscontra soprattutto, anche se con delle correzioni, nei territori di **Trento (da 34% a 19%), Sardegna (da 18% a 9,9%) e Bolzano (da 11% a 8%)**.

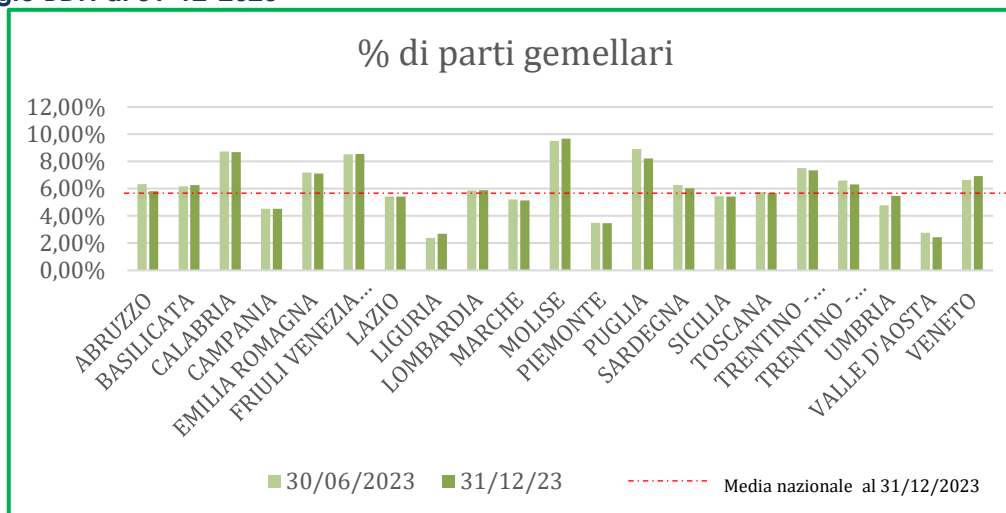
Si invita a prestare attenzione a tale elemento poiché la corretta classificazione di un allevamento con flag riproduzione S è utilizzata per monitorare il rispetto di quanto previsto nei Piani di sorveglianza ed eradicazione delle malattie.

PARTI GEMELLARI

Le percentuali di parti gemellari nei 12 mesi precedenti la data di riferimento superano in molte regioni la media indicata dalla comunità scientifica per le nascite di gemelli bovini, con **oltre l'8% in Molise, Calabria, Friuli-Venezia Giulia e Puglia**.

Si evidenzia che queste anomalie potrebbero essere indice di comportamenti illeciti da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di parti gemellari, anche perché spesso trattasi di allevamenti con orientamento produttivo "carne".

Dal grafico sottostante è possibile paragonare la percentuale di riscontro nel precedente monitoraggio con la percentuale riscontrata al 31/12/2023.



CAPI AL MACELLO CON SINGOLA MARCA

Resta pressoché invariata la percentuale di allevamenti aperti che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento hanno inviato al macello capi non correttamente identificati (con singola marca). Tale anomalia continua ad essere elevata negli stessi territori riscontrati nel precedente monitoraggio, ma soprattutto in **Molise** e **Piemonte** dove la percentuale supera il **20%**.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Il 25% dei macelli nazionali non ha registrato macellazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Le percentuali più alte si osservano in **Abruzzo, Sardegna, Campania** in cui si supera il **50%** ed in **Molise, Lazio, Sicilia** in cui si supera il **40%**. Inoltre, in Molise e Lazio, solo la metà dei macelli rispetta i tempi di registrazione delle macellazioni previsti dall'art. 13, comma 4, del d.lgs. 134/227.

Si invita a garantire l'aggiornamento delle schede anagrafiche dei macelli e a verificare le registrazioni delle macellazioni e il rispetto dei tempi di registrazione.

FURTI E SMARRIMENTI

Nell'anno 2023 sono 40.605 i capi bovini e bufalini oggetto di furto/smarrimento. Per i bovini, le regioni con maggior registrazione di smarrimenti sono la Sardegna con il 29,48% di smarrimenti bovini e la Sicilia con il 22,71%. Questo dato è ancora in aumento rispetto agli anni precedenti.

Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R OVINI E CAPRINI

QUALIFICA SANITARIA

La qualifica sanitaria richiesta per gli allevamenti da riproduzione è assente nel 6,06% degli allevamenti con flag riproduzione S, con le percentuali più alte **in Friuli-Venezia Giulia (33,67%) e Veneto (21.05%)**.

NOTIFICHE MOVIMENTAZIONI

I tempi medi di registrazione delle movimentazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è in media di 54,07 giorni con tempi di **93,70 giorni in Molise**, e **sopra i 70 giorni in Toscana, Lazio e Abruzzo**.

ANIMALI ANZIANI

Il **21,94%** degli allevamenti ovini risulta ospitare capi di età superiore a 12 anni, in particolare in Sardegna, Molise e Basilicata, dove il dato supera il 30%. Per gli allevamenti caprini, in Calabria si registrano percentuali superiori al 3% di allevamenti con capi di età superiore a 18 anni.

Queste anomalie potrebbero essere indice di gravi irregolarità nella gestione delle anagrafiche e nelle richieste di premi comunitari, per tanto risulta necessaria una urgente verifica di tali registrazioni.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

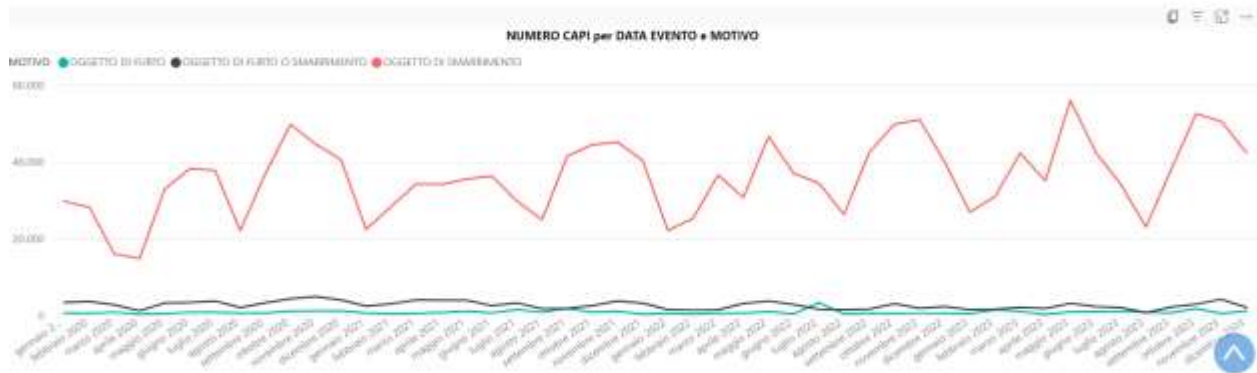
Il **35,9%** dei macelli nazionali per ovini e caprini non ha registrato macellazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Più della metà delle regioni e province autonome mostra una percentuale di questa anomalia superiore al 30%, con un picco del **52,17%** in **Liguria**.

La percentuale di movimenti in uscita verso un macello per i quali mancano le corrispondenti notifiche di macellazione è del 9,31% a livello nazionale, con percentuali del **42,45 in Liguria**, e vicine al 30% in Campania e Molise.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli.

FURTI E SMARRIMENTI

Nell'anno 2023 sono **513.459** i capi ovini e caprini che in BDN sono registrati come oggetto di furto e smarrimento, di cui 95.989 caprini e 417.470 ovini. Il **38,13%** degli smarrimenti ovini si registra in **Sardegna** e il **15,98% in Sicilia**. Come è possibile visualizzare nel grafico sottostante si presentano aumenti degli eventi di furto e smarrimento intervallati da momenti dove sono in netta diminuzione.



Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.

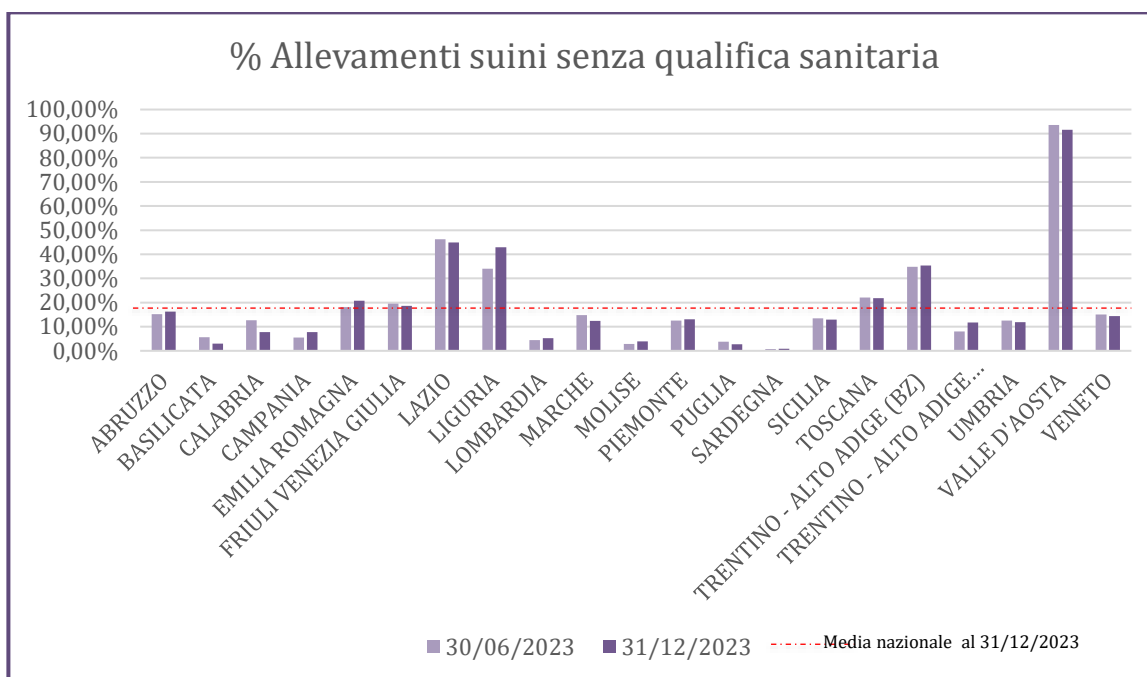


Sistema I&R SUINI

QUALIFICA SANITARIA

La percentuale di allevamenti aperti non familiari senza indicazione di alcuna qualifica continua ad essere il 9,14%, c'è un notevole incremento della percentuale in Valle d'Aosta con il **91,67%**, nel **Lazio** è del 44,86 %, e al di sopra del **42% in Liguria**.

?



AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO

Il censimento annuale al 31/12/2023 non risulta registrato per il **24,28%** degli allevamenti non familiari.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni dei censimenti da parte degli operatori.

MOVIMENTAZIONI

Nei 12 mesi precedenti la data di riferimento la percentuale di allevamenti aperti non familiari senza movimentazioni in uscita è in media il **24,62%** di cui il **63,35%** in **Liguria**, il **45,9%** in **Sicilia** e il **40,9%** in **Toscana**.

Inoltre, i tempi medi di registrazione delle movimentazioni in BDN sono di 55 giorni fino ad arrivare a **184 giorni** in **Liguria**.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

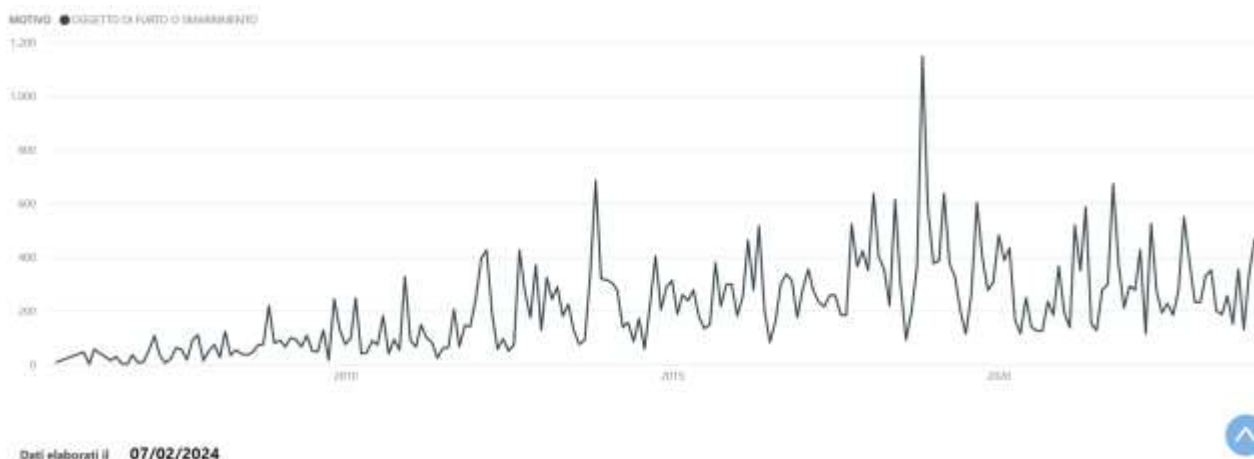
I macelli per suini che non hanno registrato macellazioni sono il **37,14%**. Le regioni in cui questa percentuale è molto alta sono **Valle D'Aosta** e **Liguria** con rispettivamente il **62,50%** e il **77,78%** di macelli senza macellazioni registrate.

In Abruzzo e nel Lazio, rispettivamente il **30%** ed il **20%** dei movimenti in uscita per partite verso un macello non ha le corrispondenti notifiche di macellazione. Nei 12 mesi precedenti la data di riferimento, le macellazioni sono state sempre registrate entro i tempi previsti dalla normativa in Basilicata, Liguria e Valle D'Aosta. Nella p.a. di **Bolzano** invece solo il **32%** dei macelli ha notificato le macellazioni entro i tempi previsti dalla normativa, nel **Lazio** solo il **43%**.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli, rispettando i tempi previsti dalla normativa.

FURTI E SMARRIMENTI

Nell'anno 2023, 3235 suini sono stati oggetto di furto o smarrimento. Di questi il **22%** in **Sardegna**, il **18,7%** si registra in **Sicilia**, il 15% in **Calabria**. Nel grafico sottostante è possibile visualizzare l'andamento del dato negli anni precedenti.



Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti, anche considerando i rischi sanitari connessi a tale situazione.

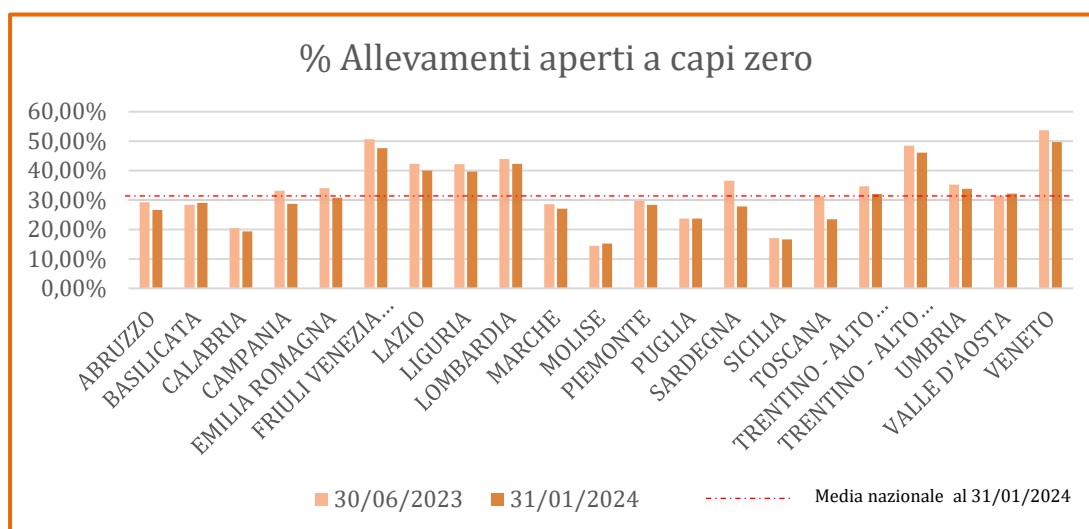


Sistema I&R EQUINI

ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO

Circa il **32,44 %** degli allevamenti nazionali di equini risulta non aver avuto capi in carico negli ultimi 24 mesi. Le percentuali sono maggiori del **20%** in tutte le regioni e province autonome, ad esclusione di Molise e Sicilia. Le percentuali più alte, vicino al **50 %**, si registrano in **Veneto e Friuli-Venezia Giulia** e in provincia di **Trento**.

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs.134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi oppure esigendo dagli operatori o loro delegati la registrazione delle movimentazioni.



COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA

Si segnala che nelle collezioni faunistiche risultano detenuti capi DPA (destinati alla produzione di alimenti) nel **26,60%** dei casi. La percentuale raggiunge il **60% in Emilia-Romagna** e il **50 % nella p.a. di Bolzano**.

FURTI E SMARRIMENTI

Nell'anno 2023 i capi equini oggetto di furto/smarrimento sono 684. La regione Sicilia presenta la percentuale più alta (**29,37%**) di smarrimento di cavalli e di asini (**47,32 %**).

Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R POLLAME

ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI – ossia senza nessuna registrazione di movimenti in ingresso o in uscita negli ultimi 30 mesi

La media nazionale è pari al **23%** del totale. Tale valore è superiore al **40%** in **Sardegna** e **Abruzzo**. *Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.*

STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.)

La media nazionale di allevamenti non familiari di *G. gallus* e *M. gallopavo* per cui non è aggiornato lo S.S., risulta pari al **32,6%**. In Abruzzo, Liguria, Basilicata e Lazio più del 60% degli allevamenti non presenta lo S.S. aggiornato.

DENSITÀ MASSIMA (d.lgs. 181/2010)

La media nazionale di allevamenti di polli da carne senza tale indicazione è del 9,56%, con valori pari al **100%** in **Calabria e Valle d'Aosta** e superiori al **70%** in **Sardegna, e Toscana**.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Sono più del **49%** i macelli nazionali per avicoli che non hanno notificato macellazioni nel periodo di interesse. Per Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Trento, Toscana, Abruzzo, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Piemonte, Molise e tale valore resta superiore al 50%. Inoltre, il **22,5%** dei movimenti nazionali in uscita verso macello non ha la relativa notifica di macellazione. I valori sono molto alti in **Toscana (68%), Piemonte (55,5%)** e a **Bolzano (50%)**.

I tempi di notifica delle macellazioni risultano oltre i tempi previsti dalla normativa in 6 regioni, soprattutto in **Basilicata (54 gg), Emilia-Romagna (28 gg), Toscana (22 gg)**.

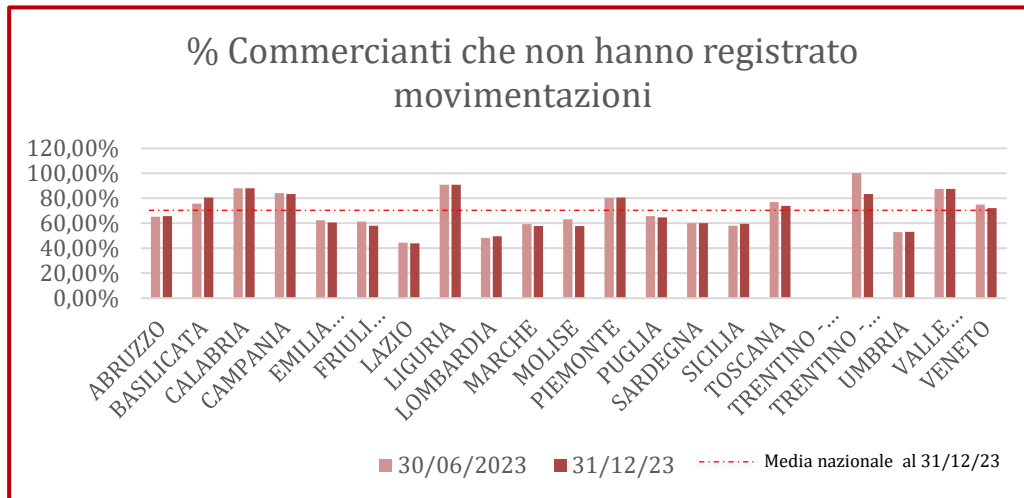
INCUBATOI

Il **38%** degli incubatoi che vendono pulcini ad altri stabilimenti non hanno registrato movimenti in uscita nel periodo di interesse.

Si invita a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

COMMERCianti

Sono il **67%** i commercianti di avicoli che non hanno registrato movimentazioni in BDN nel periodo di riferimento. Per questo dato, la metà delle regioni e p.a. supera il 70%, in particolare in **Liguria** il dato arriva al **90,9%**.



Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.



Sistema I&R ACQUACOLTURA

Gruppo Specie PESCI

MOVIMENTAZIONI

Sono il 47,2% gli allevamenti senza registrazione di movimentazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. In Emilia-Romagna, Sardegna e Veneto tale percentuale supera il **60%**.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

I **tempi medi** di registrazione delle movimentazioni risultano oltre i limiti in diverse regioni anche se migliorati rispetto al precedente monitoraggio.

RICONOSCIMENTO

La media nazionale di allevamenti di pesci che necessitano di riconoscimento e che non presentano tale indicazione in BDN è inferiore al 10% in tutte le regioni, tranne che in **Sicilia** dove, nonostante una lieve diminuzione, continua ad essere nettamente superiore alla media nazionale.

CATEGORIA SANITARIA

La media nazionale di allevamenti di pesci con obbligo di riconoscimento privi di categoria sanitaria registrata in BDN risulta superiore al **30%**. Tale percentuale risulta intorno all'**80%** in **Lazio, Molise e Sardegna**.



Sistema I&R APICOLTURA

CENSIMENTO ANNUALE (articolo 9, comma 14, d.lgs. 134/22)

La media nazionale di apiari privi di censimento aggiornato in BDN nel secondo semestre 2023 è del **19,57%**. Solo in Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Piemonte e Valle d'Aosta questa criticità è inferiore al 10%. I valori più critici si registrano nel Lazio e in Sardegna, con percentuali superiori al **30%**.

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di apiari per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è del **82,89%** e 15 regioni/P.A. risultano al di sopra della media nazionale. Le percentuali più elevate si registrano per Bolzano, Marche, Campania e Lazio dove si supera il **93%** degli apiari senza movimentazioni.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi, applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

I **tempi medi** di registrazione delle movimentazioni sono molto migliorati rispetto al precedente monitoraggio, e risultano rispettati in tutte le regioni e province autonome ad esclusione della **Puglia** in cui il dato sembra oltremodo aumentato (64 gg.) non rispettando il limite imposto dalla normativa (articolo 9, comma 5, d.lgs. 134/22 e cap.4.3, punto 6 del manuale operativo).



Sistema I&R LAGOMORFI

CENSIMENTO

Al 31/12/23 risulta che il **55,37%** di allevamenti non familiari di lagomorfi senza alcun censimento. Le percentuali più critiche si riscontrano a **Bolzano** dove **nessun** allevamento presenta censimento, a seguire, con percentuali al di sopra del 75%, troviamo il **Molise, Umbria, Basilicata, Lazio e Liguria**.

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di allevamenti non familiari per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è del **17,44%**, con valori superiori alla media in 10 regioni. Le percentuali più elevate si registrano in Umbria, Basilicata e Molise dove si supera il 50% degli allevamenti senza movimentazioni.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

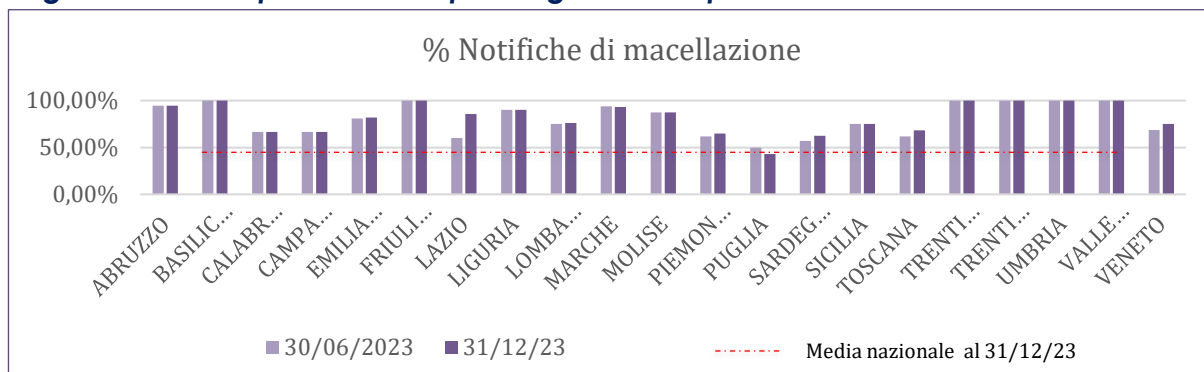
Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi, applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Dei 297 macelli che risultano autorizzati a macellare lagomorfi sul territorio nazionale, l'**80,47%** non ha notificato macellazioni di tale specie nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Come si può apprezzare nel grafico sottostante, per nessuna regione si riscontra una percentuale soddisfacente del dato. La percentuale raggiunge il **100% in Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Trento, Bolzano, Umbria e Valle D'Aosta**.

Oltre ad essere molto basse le percentuali di macelli attivi, per quelli che notificano macellazioni si registrano comunque tempi di notifica molto alti.

Si invita ad assicurare al più presto la registrazione in BDN di tutte le macellazioni di lagomorfi ed il rispetto dei tempi di registrazione previsti dalla normativa.





Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI

PATRIMONIO

Al 31/12/23 risultano 1674 allevamenti di cui 632 di cervidi e 1042 di camelidi. Il 61,62% degli allevamenti di camelidi si concentrano in Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana ed Emilia-Romagna. Il 52,38% degli allevamenti di cervidi si concentra in Lombardia e Veneto. Per entrambi i gruppi specie l'orientamento produttivo maggiormente registrato è quello di collezione faunistica – diversa da giardino zoologico.

MOVIMENTAZIONI

Continua ad essere l'81% la quantità di allevamenti che non hanno registrato movimentazioni in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. In Calabria risulta che nessun allevamento abbia movimentato capi, mentre in Abruzzo, Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto, Liguria, Basilicata ed Emilia-Romagna superano l'80% gli allevamenti senza movimentazioni.



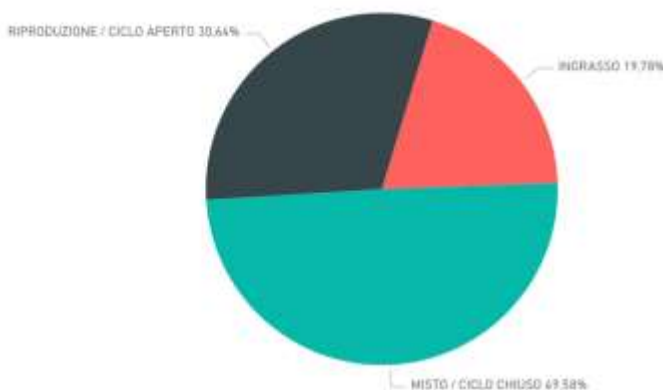
Sistema I&R ELICOLTURA

PATRIMONIO

Al 31/01/2024 risultano 714 allevamenti di elicicoltura registrati in BDN (Statistiche-Patrimonio zootecnico) di cui il 15,83% in Lombardia, 14,99% in Veneto, 11,34% in Piemonte, 8,96% nel Lazio e l'8,26 in Emilia-Romagna.

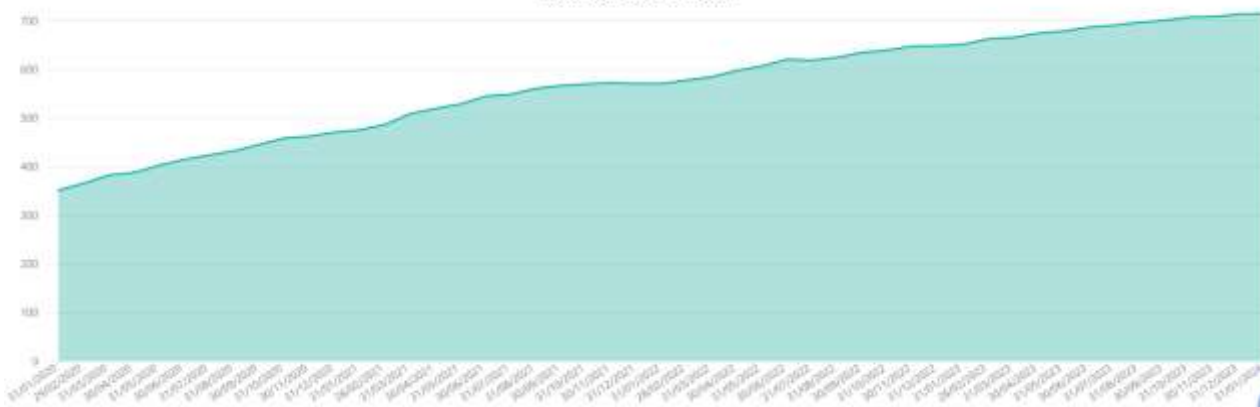
356 allevamenti sono registrati con orientamento produttivo misto/ciclo chiuso, 220 con orientamento produttivo riproduzione/ciclo aperto e 142 da ingrasso, così come indicati nella tabella sottostante.

NUMERO ALLEVAMENTI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO



Il grafico sottostante mostra come l'attività di elicicoltura sia aumentata nel territorio italiano negli ultimi anni, passando da circa 350 allevamenti nel 2020 a oltre 700 allevamenti nel 2024.

NUMERO ALLEVAMENTI





Sistema I&R PASCOLI, FIERE, MOSTRE E MERCATI (FMM)

Al 31/12/23 risultano registrati in BDN 1814 FMM. Il 16,48% di queste attività si registra in Piemonte seguita dal Lombardia e Toscana con rispettivamente il 13,89% e il 12,35%.
Al 31/12/23 risultano registrati in BDN 28349 pascoli. Il 16,41% in Piemonte seguito dalla Lombardia e Sardegna con il 12% di pascoli.

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti con la Banca Dati Nazionale.



Utilizzo del Documento di Accompagnamento Elettronico (DdA)

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di dicembre 2023, per i bovini movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo di Dda informatizzati sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 97% delle uscite totali registrate in BDN. Il valore è superiore al 97% in tutte le regioni ad esclusione della provincia autonoma di **Bolzano** che riduce ulteriormente l'utilizzo del documento informatizzato fino al **13,6%**.

OVINI

Nel mese di dicembre 2023, per gli ovini movimentati singolarmente in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita è dell'86,4% delle uscite totali registrate in BDN. Ad abbassare la media è la provincia autonoma di **Bolzano** con uno scarso utilizzo del documento informatizzato, pari solo al **4,8%**.
Nettamente migliore la movimentazione di ovini per partite con una media nazionale del 99,9%.

SUINI

Nel mese di dicembre 2023, tutte le regioni che hanno movimentato suini singolarmente in uscita, hanno utilizzato il DdA informatizzato.

Mentre per i suini movimentati per partite in uscita la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato è pari al 97,6. Al di sotto del 95% troviamo solo la provincia autonoma di **Bolzano con il 20%** di utilizzo di DdA informatizzato.

EQUINI

Nel mese di dicembre 2023, per gli equini movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 96% delle uscite totali registrate in BDN. Come per gli altri, anche per gli equini l'unico territorio con un utilizzo pari solo al **40,4%** è la provincia autonoma di **Bolzano**.

POLLAME

Nel mese di dicembre 2023, per i gruppi di avicoli movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 95,7% delle uscite totali registrate in BDN. Il valore è superiore al **80%** in quasi tutte le regioni, ad esclusione della provincia autonoma di **Bolzano** e della **Sicilia**.

ACQUACOLTURA - PESCI

Nel mese di dicembre 2023, in acquacoltura la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 96% delle uscite totali registrate in BDN. In **Liguria**, di 57 uscite registrate, **nessuna** è stata effettuata con Dda informatizzato, registrando una percentuale dello 0%.

APICOLTURA

Nel mese di dicembre 2023, in apicoltura la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 99,5% delle uscite totali registrate in BDN. La provincia autonoma di **Trento**, il **Lazio** e la **Liguria** sono al di sotto del 96%.

LAGOMORFI

Nel mese di dicembre 2023, per i lagomorfi movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 94,2% delle uscite totali registrate in BDN. Al di **sotto del 70%** troviamo **Toscana e Sicilia** rispettivamente con il 48,8% e il 67,7%.

CAMELIDI e CERVIDI

Negli ultimi sei mesi le regioni che hanno movimentato camelidi e cervidi hanno usato correttamente il Dda informatizzato per il 100% delle movimentazioni, ad esclusione della Puglia nel mese di agosto e del Friuli-Venezia Giulia nel mese di ottobre.

Nella tabella sottostante si evidenziano le percentuali di utilizzo del DdA elettronico sul totale di movimentazioni presenti in BDN nei 18 mesi antecedenti la data di riferimento.

REGIONE	01	2023-02	2023-03	2023-04	2023-05	2023-06	2023-07	2023-08	2023-09	2023-10	2023-11	2023-12	2023-01	2023-02	2023-03	2023-04	2023-05	2023-06	2023-07	2023-08	2023-09	2023-10	2023-11	2023-12
VENETO	7%	87,0%	88,1%	88,8%	88,8%	88,2%	87,8%	88,3%	88,3%	88,6%	88,0%	88,1%	87,0%	88,6%	88,4%	88,8%	88,0%	88,6%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,7%	88,0%
VALLI D'ADOSTA	7%	78,5%	78,8%	81,8%	80,8%	80,9%	84,3%	83,3%	83,7%	83,3%	87,1%	71,4%	72,1%	74,5%	84,0%	88,9%	84,0%	81,6%	86,2%	81,7%	80,4%	82,1%	88,2%	88,2%
UMBRIA	8%	87,4%	83,8%	83,0%	86,4%	86,1%	83,4%	88,2%	87,0%	85,0%	84,4%	87,1%	86,9%	84,8%	87,2%	87,3%	86,0%	87,0%	87,1%	87,1%	88,2%	88,2%	87,9%	87,4%
TOSCANA	8%	85,6%	86,6%	89,1%	88,8%	87,0%	87,4%	88,0%	87,1%	88,2%	87,9%	88,2%	88,3%	87,8%	87,9%	88,3%	87,0%	87,0%	88,1%	87,1%	88,7%	87,7%	88,1%	87,3%
SICILIA	8%	88,7%	88,7%	88,4%	88,0%	88,2%	88,4%	88,7%	88,1%	88,3%	89,1%	88,8%	88,5%	88,4%	88,9%	87,0%	88,8%	89,8%	88,2%	88,8%	88,8%	88,1%	88,1%	88,0%
SARDEGNA	8%	88,8%	88,8%	89,1%	88,7%	88,4%	88,9%	88,0%	88,8%	88,3%	88,2%	89,1%	89,1%	89,0%	88,0%	88,0%	87,8%	88,0%	88,1%	88,8%	88,8%	88,4%	88,7%	88,8%
PUGLIA	8%	88,4%	88,8%	89,2%	88,8%	88,4%	88,3%	88,2%	88,8%	89,4%	89,4%	89,3%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%	88,8%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8%	8,8%	8,4%	16,3%	19,6%	20,8%	17,9%	20,6%	23,4%	26,7%	34,0%	38,5%	35,2%	35,4%	36,4%	37,1%	37,7%	37,2%	37,7%	38,2%	38,9%	38,4%	38,9%	
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	8%	11,8%	11,1%	8,0%	13,2%	13,8%	15,4%	14,8%	14,8%	14,1%	12,5%	10,9%	14,8%	13,8%	13,3%	11,4%	16,3%	16,1%	17,8%	17,2%	18,2%	14,9%	13,8%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	8%	88,0%	88,8%	88,7%	88,8%	88,8%	88,4%	88,4%	88,4%	88,7%	88,8%	88,1%	88,3%	88,8%	88,8%	88,0%	88,7%	88,3%	88,6%	88,4%	88,8%	88,9%	88,9%	
EMILIA ROMAGNA	8%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	
CAMPANIA	8%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	
CALABRIA	8%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	
BASILICATA	8%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	
ABRUZZO	8%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	88,0%	
Totale	8%	82,7%	82,7%	82,5%	82,6%	81,5%	84,7%	81,7%	84,0%	84,0%	83,6%	84,4%	84,0%	84,4%	84,5%	84,4%	84,0%	84,0%	84,0%	84,0%	84,4%	84,5%	84,5%	

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si invita ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del d.lgs. 134/22 e cap. 5 del manuale operativo ad implementare l'utilizzo del documento di accompagnamento informatizzato.



TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di dicembre 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono lievemente diminuiti rispetto ai periodi precedenti. Il 96,76% degli eventi è stato notificato entro i tempi previsti dalla normativa: il 70,19% degli eventi è stato notificato in BDN entro 3 giorni dall'evento e il 26,57% tra il 4° e 7° giorno. L'1,79% degli eventi è stato notificato tra l'8° e il 14° giorno, lo 0,72% tra il 15° e il 30° giorno e lo 0,7% oltre il 30°giorno dall'evento. Gli eventi notificati nel mese di dicembre 2023 direttamente dall'operatore sono più del 50% del totale e il 97% di essi sono registrati entro 7 giorni. Per quanto riguarda i tempi di identificazione dei capi bovini entro 20 giorni di età, essi risultano conformi per il 97,47% e vede tutte le regioni al di sopra del 90%.

OVINI e CAPRINI

Nel mese di dicembre 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono diminuiti rispetto ai periodi precedenti. Il 92,84% degli eventi è stato notificato entro i tempi previsti dalla normativa. Il 67,95% degli eventi è stato notificato in BDN entro 3 giorni dall'evento, il 24,89% tra il 4° e 7° giorno, l'1,77% tra l'8° e il 14° giorno, lo 2,81% tra il 15° e il 30° giorno e il 2,59% oltre il 30°giorno dall'evento. Gli eventi sono stati notificati principalmente dagli operatori (91,26% delle registrazioni entro 7 giorni). Tra le regioni che presentano una

percentuale elevata di eventi registrati con forte ritardo (**oltre il 30°giorno**) si evidenzia il **Molise (27,13%)**.

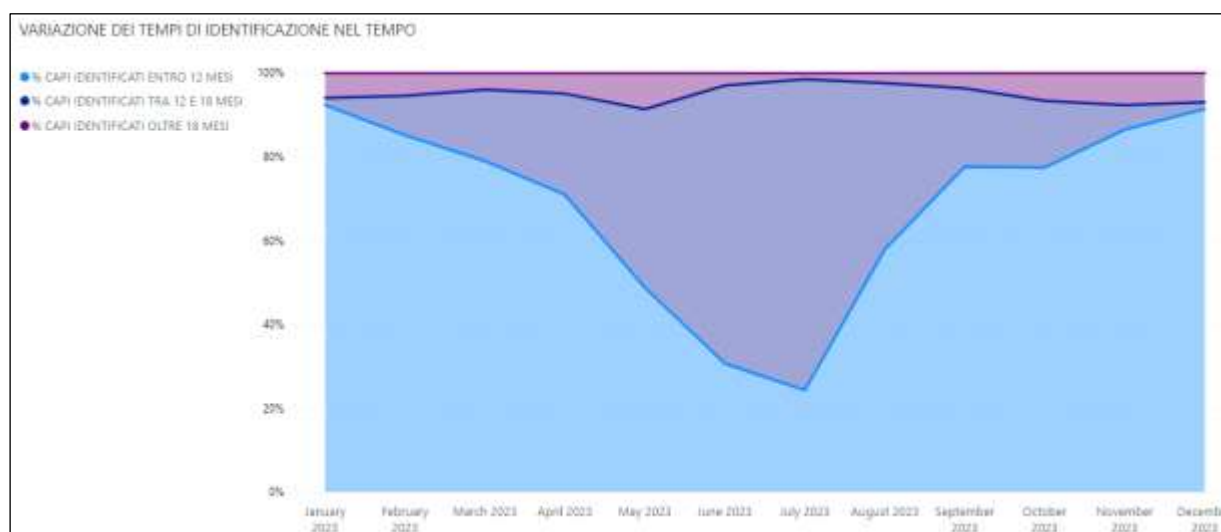
SUINI

Nel mese di dicembre 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono lievemente diminuiti rispetto ai periodi precedenti. Il 90% degli eventi è stato notificato entro i tempi previsti dalla normativa. Il 50,20% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 39,84% tra il 4° e 7° giorno, il 3,28% tra l'8° e il 14° giorno, lo 2,09% tra il 15°e il 30° giorno e il 4,58% oltre il 30°giorno dall'evento. Il 45% degli eventi è stato notificato direttamente dall'operatore e di questi il 93,78% entro 7 giorni. Tra le regioni e p.a. che presentano una percentuale elevata di eventi registrati in ritardo si annoverano la **Sardegna** e la **Campania**, nelle quali il 14,78% e il 10,43% degli eventi sono registrati oltre il 30° giorno dall'evento, e la p.a. di **Bolzano** in cui il 42,59% degli eventi è registrato tra gli 8 e i 30 giorni.

EQUINI

Nel mese di dicembre 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono diminuiti rispetto ai periodi precedenti. Il 90,47% degli eventi è stato notificato entro i tempi previsti dalla normativa. Il 42,80% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 47,67% tra il 4° e 7° giorno, l'1,54% tra l'8° e il 14° giorno, l'1,35% tra il 15°e il 30° giorno e il 6,64% oltre il 30°giorno dall'evento. La regione **Basilicata** continua a registrare la percentuale più alta (51,65%) di eventi notificati con forte ritardo (oltre i 30 giorni). Tuttavia, se si escludono le registrazioni automatiche del sistema la percentuale di eventi registrati entro 7 giorni la percentuale aumenta e non si registrano miglioramenti rispetto ai periodi precedenti.

Per quanto riguarda i tempi di identificazione degli equini registrati il 91,38% è stato identificato **entro 12 mesi** dalla nascita, con un netto **miglioramento rispetto ai mesi precedenti**, come si può vedere dal grafico sottostante.



Tra le regioni che continuano a identificare equini registrati con ritardo rispetto alla normativa, spicca la **Sardegna** in cui il 56,4% dei capi è identificato oltre i 18 mesi dalla nascita.

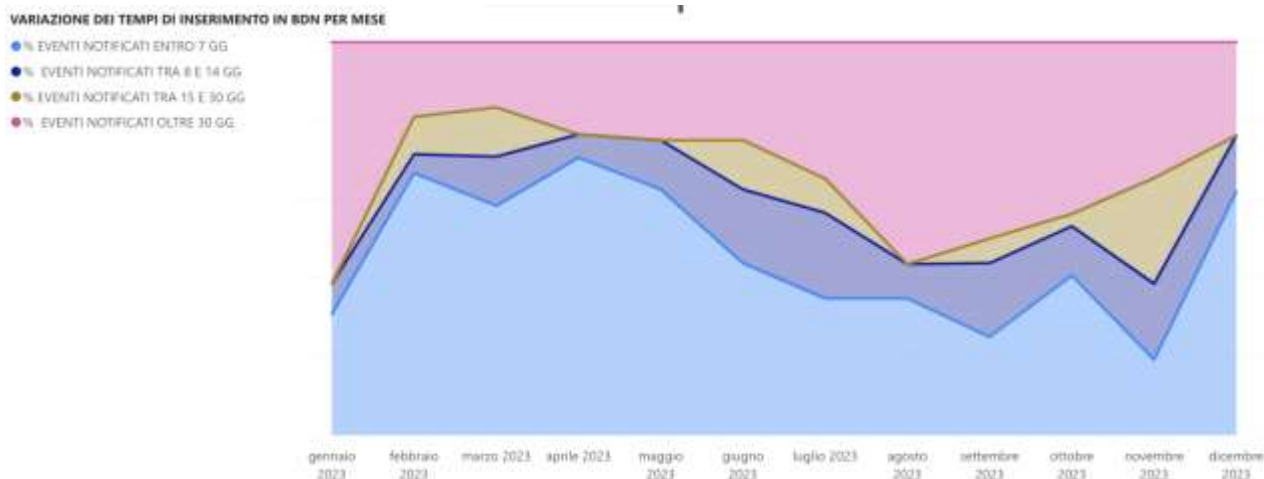
Per quanto concerne i tempi di identificazione degli equini non registrati, i dati restano pressoché invariati rispetto a giugno 2023, e solo la metà (55%) dei capi viene identificato entro i tempi previsti dalla normativa. Il 21,4% viene identificato tra i 7 e i 12 mesi ed il 23,5% viene identificato oltre l'anno di età. Ad elevare la media nazionale sono la **Sardegna** con il 62,75% e la **Calabria** con il 52,78%.

POLLAME

I dati per gli avicoli sono aggiornati al mese di agosto 2023. I tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. L'83% degli eventi è stato notificato in BDN entro 7 giorni, il 10,6% tra l'8° e il 14° giorno, il 2,55% tra il 15° e il 30° giorno e il 3,7% oltre il 30° giorno dall'evento. **Le regioni con le più alte percentuali di eventi registrati in ritardo** (oltre gli 8 giorni) sono **Bolzano** 50,65%, **Abruzzo** 41%, **Toscana** 33,95% ed **Emilia-Romagna** 25,6%.

CAMELIDI e CERVIDI

Nel 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono stati molto altalenanti. Nel mese di settembre il 75% degli eventi sono stati notificati in ritardo e nel mese di novembre i ritardi sono arrivati all'80%. Nel mese di dicembre c'è stato invece un netto miglioramento, come si può evincere dal grafico sottostante.



In questo ultimo mese del 2023, il 61,9% degli eventi sono stati registrati nei tempi previsti dalla normativa. Solo due regioni hanno registrato eventi in ritardo: la p.a. di Trento e la Lombardia.

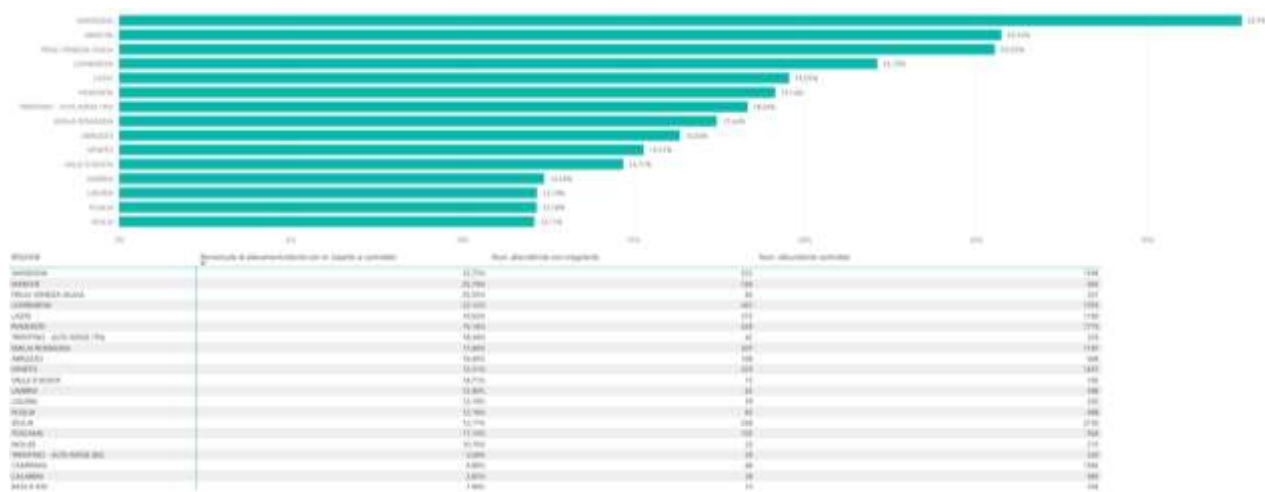
Si invitano i SV a sorvegliare le tempistiche di registrazione degli eventi in BDN, nonché i tempi di corretta identificazione delle singole specie, per garantire il sistema I&R e l'attuazione delle misure inerenti alla sanità, ai trattamenti e al benessere animale, applicando, in caso di riscontro di inadempienze, quanto previsto dalla normativa per la loro risoluzione.



CONTROLLI SUL SISTEMA I&R

La percentuale di allevamenti controllati per la verifica del sistema I&R con esiti di non conformità è un indice per valutare l'efficacia dell'analisi del rischio effettuata dalle Autorità locali nella selezione delle attività da controllare al fine di evidenziare le criticità nella gestione del sistema.

Il grafico sottostante riporta le percentuali di attività con irregolarità rispetto a quelle controllate.



Per i controlli effettuati dalle ASL nell'anno 2023, le principali irregolarità riscontrate sono:

- presenza/assenza/incongruenza del registro dell'attività nel 31,1% dei controlli;
- ritardata notifica delle movimentazioni/nascite/decessi nel 16,43%;
- mancata notifica delle movimentazioni/nascite/decessi nel 15,46%;
- identificazione dell'animale non corretta nel 13,7%;
- censimento annuale non aggiornato 5,61%.

Nel 2023, su 4829 controlli effettuati, solo 960 sono stati eseguiti con più metodi di selezione.

Si invitano i SV a dedicare particolare cura all'esecuzione e alla documentazione dell'analisi del rischio effettuata per la selezione del campione.

La selezione sulla base dell'analisi del rischio deve considerare più criteri di rischio (ALMENO 2, ottimale da 3 in su) al fine di garantire una accurata valutazione del rischio. Nell'applicativo CONTROLLI è disponibile una funzionalità che consente per ciascun criterio di rischio di ottenere l'elenco degli allevamenti che corrispondono al criterio di rischio selezionato.



STALLE DI TRANSITO

BOVINI

Al 31/12/23 le stalle di transito per bovini e bufalini inserite in BDN risultano essere 366, concentrate prevalentemente in Lombardia (80), Piemonte (62), Campania (57) e Veneto (50).

La percentuale media nazionale di stalle di transito **non controllate nel periodo 30/09/2023 al 31/12/2023** è del **6,89%**.

Nel grafico e tabella sotto riportati si evidenziano, per ciascuna regione, il numero di stalle di transito non controllate nei 3 mesi precedenti la data di riferimento, in comparazione con i periodi precedenti.

Il **13%** delle stalle di transito non ha registrato uscite nei 12 mesi precedenti la data di riferimento.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito, ma che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento hanno registrato ingressi e/o uscite verso altri Paesi (sono circa il 12,5% del totale, oltre il 70% a Bolzano ed il 50% in Abruzzo).



OVINI e CAPRINI

Per il **75,9%** di stalle di transito **non risultano controlli nel periodo tra il 30/09/2023 e il 31/12/2023**, per un totale di 83 stalle di transito non controllate.

Il 39,76% delle stalle di transito non ha registrato uscite nei 12 mesi precedenti la data di riferimento e il 12% ha registrato ingressi/uscite da/verso Paesi Esteri.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito, ma che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento hanno registrato ingressi e/o uscite verso altri Paesi.

Si invita a garantire i controlli periodici in tutte le stalle di transito presenti sul territorio italiano (articolo 14, comma 1, d.lgs. 134/2022 e normativa di sanità animale).



CENTRI DI RACCOLTA

BOVINI e BUFALINI Al 31/12/23, i centri di raccolta per i Bovini inseriti in BDN risultano essere 82, concentrati prevalentemente in Lombardia (20), Piemonte (15) e Veneto (12). Per i bufalini i centri di raccolta inseriti in BDN sono 5, e sono distribuiti in Lombardia (2), Lazio (2) e Campania (1). Questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano 46 centri di raccolta bovini e 3 centri di raccolta bufalini.

OVINI e CAPRINI Al 31/12/23, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 31 per gli ovini e i caprini, concentrati prevalentemente in Lombardia (8) e Veneto (6). Questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano 14 centri di raccolta ovini e caprini.

SUINI Al 31/12/23, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 15 per i suini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano solo 7 centri di raccolta suini.

EQUINI Al 31/12/23, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 29 per gli equini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano solo 9 centri di raccolta equini.

L'elenco internet dei centri di raccolta riconosciuti è consultabile sul portale vetinfo nella sezione registri a disposizione della Commissione.

Si ricorda che i centri di raccolta sono stabilimenti con obbligo di riconoscimento e devono essere presenti negli elenchi internet di cui sopra, prodotti sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture).

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti regolarizzando le registrazioni in BDN.



ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO

In questa sezione del portale è possibile visionare quelle che sono le anomalie segnalate dal sistema che richiedono interventi sui dati registrati di competenza del SV, in particolare l'aggiornamento delle schede anagrafiche di stabilimenti e attività, con le coordinate geografiche, i dati catastali e la capacità della struttura.

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti con la Banca Dati Nazionale e a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre queste criticità. In particolare, si evidenzia:

BOVINI e BUFALINI

- **ALLEVAMENTI APERTI SENZA CAPI IN STALLA**

Ancora significativi i numeri delle attività senza capi in stalla nei 24 mesi precedenti il 31/12/2023, in particolare in **Veneto** e in **Lombardia**.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione della chiusura attività.

- **GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI**

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare delle coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

OVINI e CAPRINI

- **ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITA' STRUTTURA**

Al 31/12/2023 sono ancora 71574 gli allevamenti ovini e caprini senza capacità strutturale registrata in BDN.

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti con l'indicazione della capacità struttura.

- **GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI**

Al 31/12/2023 sono ancora 2983 gli stabilimenti ovini e caprini senza indicazione delle coordinate geografiche in BDN.

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare le coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

▪ **ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO**

Al 31/12/2023 sono ancora 424 gli stabilimenti ovini e caprini con un'attività familiare coesistente con altre attività.

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

SUINI

▪ **ALLEVAMENTI NON FAMILIARI SENZA CAPI IN STALLA**

Al 31/12/2023 sono ancora 2523 gli allevamenti non familiari con ultimo censimento a zero capi e nessuna nascita o introduzione.

Si invita ad assicurare l'aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti, soprattutto a garantire la registrazione della fine attività.

▪ **ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO**

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

AVICOLI

▪ **STABILIMENTI SENZA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI**

Si invita a completare le schede anagrafiche con l'indicazione dei dati catastali.

▪ **ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO**

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

ACQUACOLTURA – PESCI

▪ **ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITA' STRUTTURA**

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti di pesci con l'indicazione della capacità produttiva.

APICOLTURA

▪ **GEOREFERENZIAZIONE DEGLI APIARI**

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli apiari e alla verifica delle coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

▪ **ATTIVITA' FAMILIARI CHE HANNO PIU' DI 10 ALVEARI NELL'ULTIMO CENSIMENTO**

Si invita a verificare la correttezza dei dati sulle attività registrate come familiari.